



Informativa extra finanziaria (ESG): Survey sul terzo anno di applicazione del D.lgs. 254/2016

Own your future:
Focus on sustainable development

Ottobre 2020

Indice

1	Il terzo anno di applicazione del Decreto 254: overview
2	Contenuti: governance, framework e materialità, rischi, politiche e piani di sostenibilità
3	L'Agenda 2030 e il contributo al raggiungimento degli SDGs

DNF 2019: le aziende analizzate

200

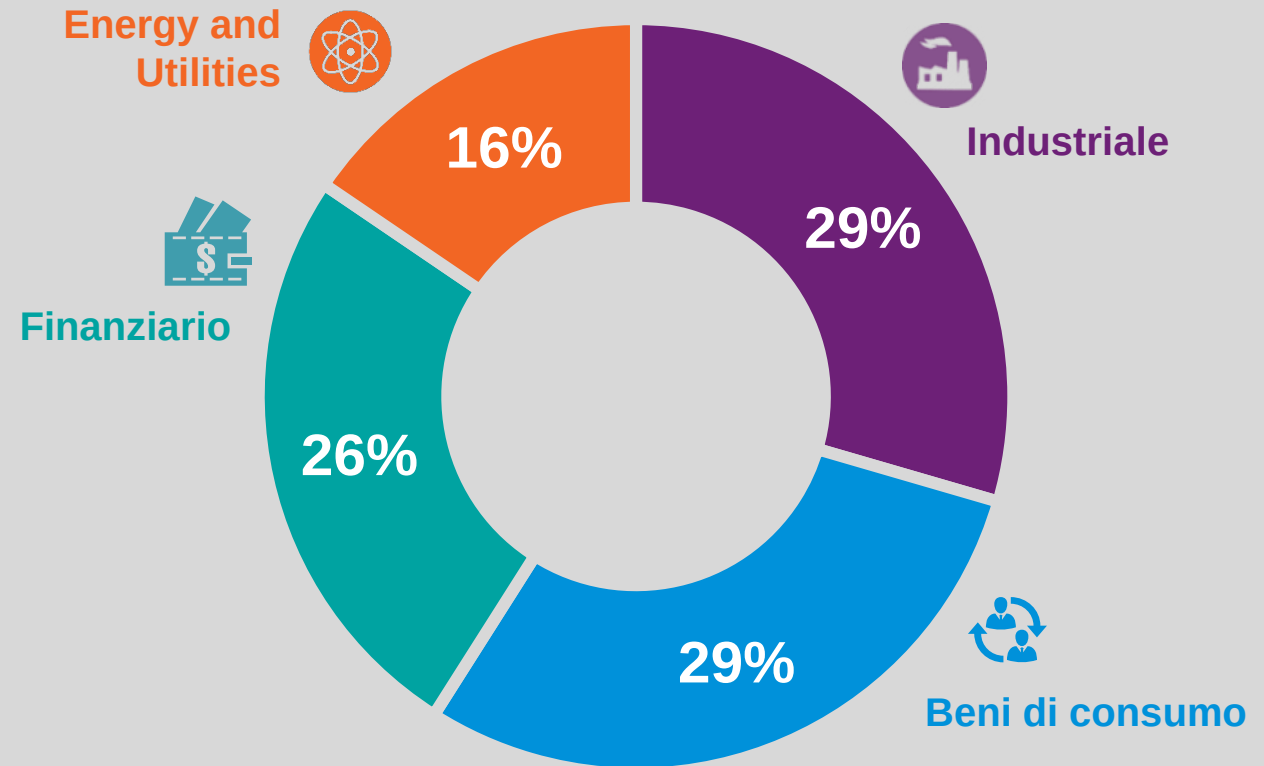
147

Redigono la DNF
perché quotate
(di cui 33 FTSE MIB)

13

Redigono la DNF in
forma volontaria

5% al primo anno
di rendicontazione non finanziaria
secondo il D.lgs. 254



I settori corrispondono alla suddivisione proposta da Borsa Italiana

Nota:

Le analisi comparative con i documenti 2017 e 2018 devono intendersi a parità di perimetro. Includono quindi le sole società che hanno redatto una DNF in tutti e tre gli anni

Le analisi comprendono i documenti pubblicati a Settembre 2020

Il terzo anno di applicazione del Decreto 254: overview

Progressiva
diffusione e
consolidamento
dell'integrazione
delle politiche
ESG nei processi
di pianificazione,
governance e risk

Circa **100** aziende hanno
formalizzato la
**governance di
sostenibilità** a livello
di board

+86%
vs 2017

GOVERNANCE

Oltre **160** aziende hanno
formalizzato almeno una
Policy inerente i temi del
Decreto

+13%
vs 2017

POLICY

Oltre **100** aziende hanno
definito una **strategia di
sostenibilità**, e
76 hanno formalizzato un
piano di sostenibilità

+230%
vs 2017

PIANIFICAZIONE

Circa **140** aziende hanno
sviluppato sistemi di
**gestione dei rischi
ESG integrati**

+53%
vs 2017

RISCHI

La sostenibilità entra sempre più nei board



La CE sottolinea l'importanza di rimuovere gli impedimenti esistenti affinché i Board possano assumere una prospettiva di lungo termine e un conseguente ruolo chiave nello sviluppo strategico della sostenibilità

Study on directors' duties and sustainable corporate governance

Remunerazione e sostenibilità - Focus MIB 40

74%

Delle aziende **FTSE MIB** definisce **obiettivi specifici** legati alla sostenibilità, di cui

l'84% fa riferimento a specifici **indicatori di sostenibilità**, nella maggior parte dei casi di **breve periodo**



28% impatti ambientali
(emissioni, prodotti green, ecc.)



22% gestione del
personale e diversità



22% inclusione negli
indici di sostenibilità



13% salute e sicurezza



12% customer satisfaction



6% sociale (supporto alla
comunità, sviluppo del territorio)

**Considerata la
significatività sempre
maggiore di rischi e
delle opportunità ESG,
deve essere
incoraggiata
l'inclusione di metriche
ESG negli schemi
retributivi del
management**

International Corporate Governance Network (ICGN)

La relazione distinta si conferma la scelta più diffusa

80% 

Relazione
distinta
“stand alone”

17% 

Specifica sezione
contenuta nella
Relazione sulla
Gestione (RG)

3% 

Sezione della RG
che rimanda ad
altre sezioni

DNF sono anche un
Bilancio di
Sostenibilità

86

+19%
vs 2017

DNF sono anche un
Bilancio
Integrato

12

+300%
vs 2017

**Le aziende italiane si
muovono in contro
tendenza rispetto agli
altri paesi europei dove
le aziende prediligono
un’informativa
presentata nella
Relazione Annuale**

GRI standard di riferimento e apertura verso nuove evoluzioni



Diverse Istituzioni stanno valutando l'opportunità di definire uno standard di rendicontazione unico (EFRAG, IFRS). Alcune aziende italiane, per il primo anno, hanno utilizzato gli indicatori del SASB congiuntamente allo Standard GRI

Aziende italiane alla prova del confronto con gli stakeholder

Il Codice di Autodisciplina sottolinea il ruolo del CdA nel promuovere il dialogo con gli stakeholder, al fine di perseguire il successo sostenibile

93%

Delle aziende ha **coinvolto gli stakeholder** nell'aggiornamento della materialità

+8%
vs 2018

64%

Ha coinvolto sia stakeholder interni che esterni

+53%
vs 2018

Categorie coinvolte

- Dipendenti 33%
- Clienti 31%
- Fornitori 31%
- Enti e comunità 28%
- Investitori 19%

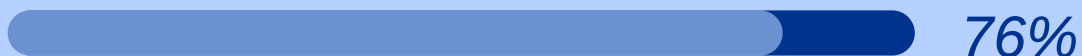


Modalità di coinvolgimento

- Questionario 58%
- Interviste 31%
- Workshop 17%
- Forum 8%



Correlazione Governance



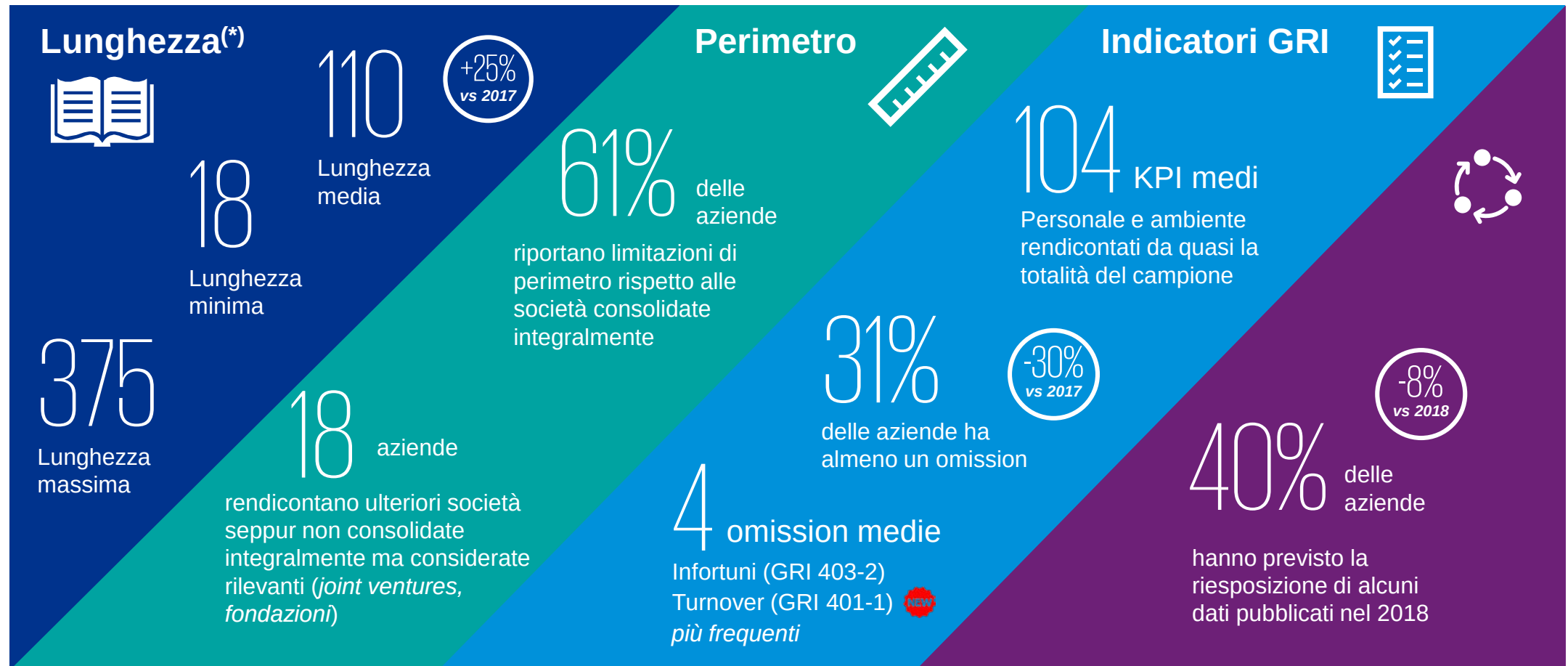
Aziende **con un Comitato endoconsiliare** e stakeholder engagement



Aziende **senza Comitato designato** e stakeholder engagement

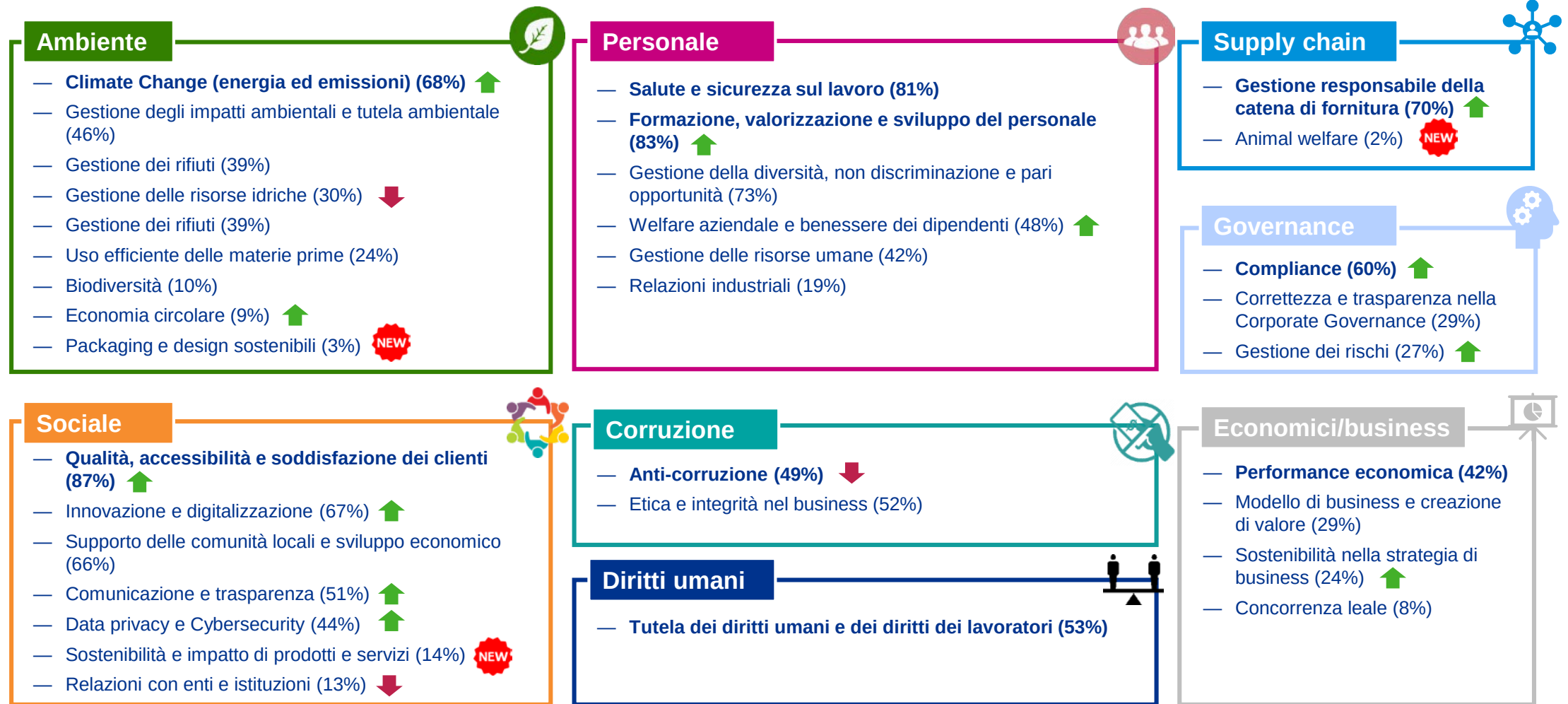
Documenti ancora lunghi e scarsamente comparabili

Documenti più corposi a parità di condizioni (settore, standard e documento). Perimetro completo nella maggioranza dei casi, al netto di analisi di significatività ed esclusioni specifiche dovute a impossibilità di reperire i dati. **Salute e sicurezza e rifiuti** indicatori più **complessi** da rendicontare



(*) Il range non considera le sezioni della RG che rimandano ad altre sezioni

Temi materiali sempre più specifici e legati al business



Le categorie sono ordinate in funzione della frequenza di inclusione nella disclosure dei temi materiali inerenti alle DNF delle 200 aziende analizzate

↑ Frequenza in aumento rispetto al 2018 ↓ Frequenza in diminuzione rispetto al 2018

Rischi non finanziari: il percorso verso un approccio integrato

68% <sup>+44%
vs 2017</sup>

Sistema di gestione dei rischi non-finanziari integrato

30%

Analisi ad-hoc

2%

Non esplicitato

Correlazione Governance



85%

Aziende **con un Comitato endoconsiliare** e gestione dei rischi integrati



53%

Aziende **senza Comitato designato** e una gestione dei rischi integrata

La gestione dei rischi ESG necessita sempre più di una governance strutturata e integrata nei processi di risk management e di strumenti adeguati per la loro identificazione, valutazione e mitigazione

COSO WBCSD

Declinazione di rischi sempre più puntuali e legati al settore

Ambiente

Almeno un rischio legato agli aspetti ambientali: 89%

- **Cambiamento climatico** (43%) ↑
- Gestione **non efficiente dell'energia e emissioni** (42%) ↓
- Compliance: non **conformità** alle normative, evoluzione normativa (40%) ↓
- Gestione inadeguata dei **rifiuti/Contaminazioni del suolo** (29%)
- Consumi e scarichi **idrici** (23%) ↑
- **Materie prime**: indisponibilità, uso non efficiente, impatti ambientali delle materie prime utilizzate (19%) ↑
- **Biodiversità** (6%) ↓

Personale

Almeno un rischio legato agli aspetti di gestione del personale: 77%

- **Salute e sicurezza dei lavoratori** (84%) ↑
- Perdita di **figure chiave/** Incapacità di attrarre e motivare il personale (51%) ↑
- Mancata **formazione** e conseguente inadeguatezza del personale/Mancate possibilità di carriera (49%) ↑
- **Diversità**, discriminazione e pari opportunità (39%) ↑
- Scarso coinvolgimento del personale/Misure di **welfare** inadeguate (17%) **NEW**
- Tensioni con le **rappresentanze sindacali** e conseguenti ricorsi a scioperi e interruzioni dell'attività (14%)
- Non **compliance** alla normativa giuslavoristica e contenziosi (13%) ↓

Corruzione

- **Rischi legati a pratiche corruttive attive e/o passive** (73%) ↑
- **Rischi legati alla violazione di normative anticorruzione** (53%)

Diritti Umani

- **Rischio di violazione dei diritti umani diretti o lunga la catena di fornitura** (53%) ↓

Supply Chain

- Rischi sociali, ambientali e reputazionali legati a una poco attenta **gestione della catena di fornitura** (53%)

Sociale

- Rischi connessi alle esigenze **dei clienti e/o ai prodotti** (65%) ↑
- Rischio **reputazionale** (34%)

Le categorie sono ordinate in funzione della frequenza di inclusione nella disclosure dei rischi inerenti alle DNF delle 200 aziende analizzate

↑ Frequenza in aumento rispetto al 2018 ↓ Frequenza in diminuzione rispetto al 2018

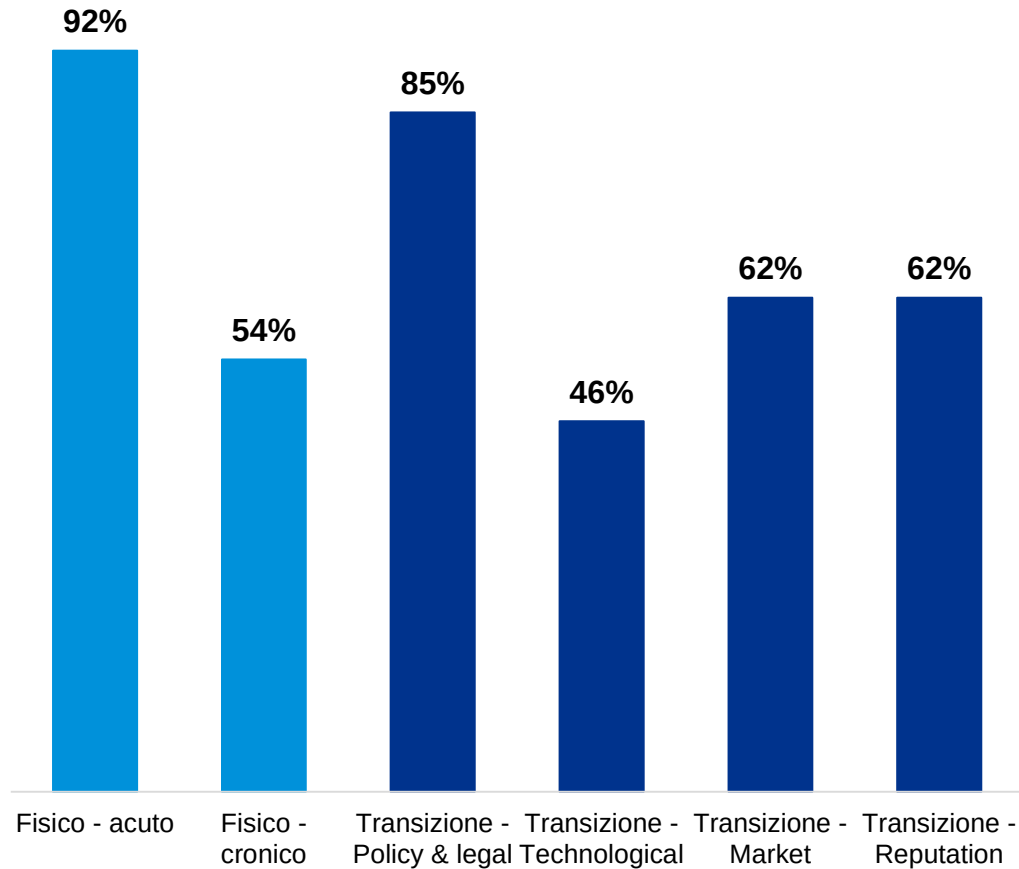
Climate Risk: un tema prioritario e la TCFD framework di riferimento

23 Aziende del panel hanno espresso il loro supporto alla TCFD 4 Aziende pubblicano un report separato 9 Includono la disclosure richiesta nella DNF/AR 10 Hanno avviato un percorso di progressivo allineamento alla TCFD	 Governance <i>Descrivere la governance in relazione ai rischi e alle opportunità legati ai cambiamenti climatici</i> Insights — Ampia disclosure delle responsabilità degli organi di governo e del management nella gestione dei rischi e delle opportunità inerenti ai cambiamenti climatici — Presenza di comitati interfunzionali a livello manageriale <i>Collaborazione e dialogo interfunzionali prerequisito per una governance efficace</i>	 Strategia <i>Descrivere gli impatti effettivi e potenziali dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici nella strategia aziendale</i> Insights — Consapevolezza dei rischi fisici e di transizione a cui le aziende sono esposte, ma ancora poco diffusa la presenza di analisi che quantifichino gli impatti finanziari dei rischi identificati — Le disclosure sulle opportunità risulta in crescita rispetto al 2018 seppur ancor significativamente ridotta rispetto a quella dei rischi <i>Necessaria una maggior consapevolezza delle opportunità e una più precisa quantificazione degli impatti finanziari</i>	 Risk Management <i>Descrivere in che modo l'organizzazione identifica, valuta e gestisce i rischi legati ai cambiamenti climatici</i> Insights — Ampia disclosure sul processo di gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, anche grazie alla presenza di modelli pienamente integrati, principalmente riconducibili ai modelli ERM <i>Integrazione della disclosure dei rischi finanziari con i rischi legati al climate change e i rischi emergenti</i>	 Obiettivi e metriche <i>Descrivere le metriche e gli obiettivi utilizzati per valutare e gestire i rischi relativi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici</i> Insights — Ampia disclosure di metriche e KPIs per la valutazione delle performance inerenti ai cambiamenti climatici — Nella maggioranza dei casi si rilevano obiettivi di medio termine così come una strategia a 360° per la gestione dei cambiamenti climatici <i>Climate change deve essere parte del business, serve maggiore integrazione</i>
--	--	---	---	--

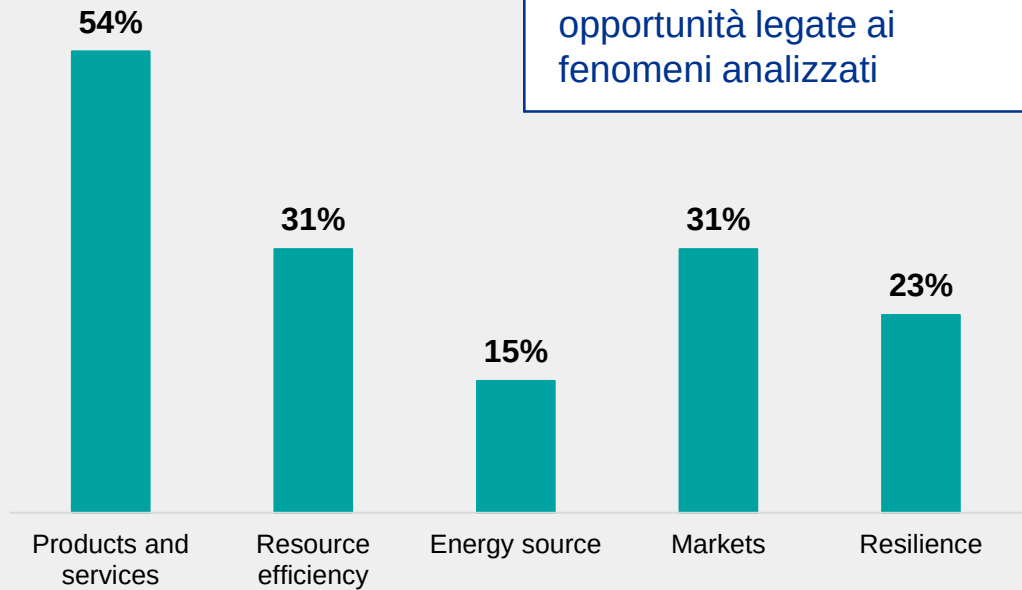
Rischi e opportunità legati al Climate Change

VALUTARE

Rischi



Opportunità



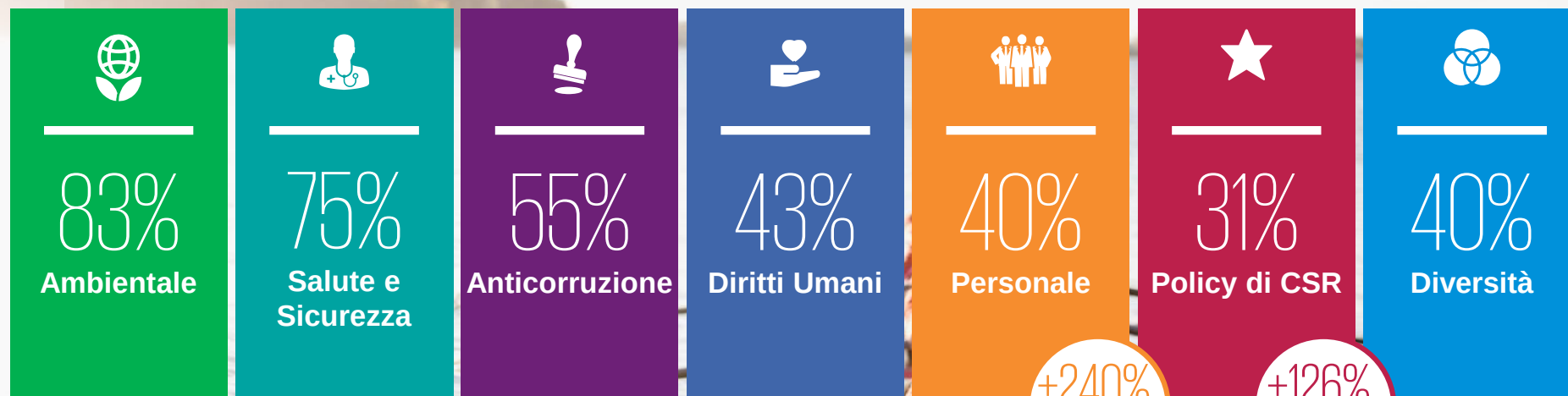
Dall'ambiente alla diversità: policy strutturate

82%

delle aziende
analizzate hanno

almeno una

policy formalizzata
relativa agli ambiti del
Decreto



+240%
nel
triennio

+126%
nel
triennio

La sostenibilità entra nella strategia aziendale ...

105

(53%)

delle aziende ha
definito una

**Strategia di
Sostenibilità**

76 (72%)

hanno definito un
**Piano di
Sostenibilità**
formalizzato e strutturato

+230%
vs 2017

34 (45%)

sono integrati e/o
presentati nei
Piani Industriali

+140%
vs 2017

Correlazione Governance

63%

Aziende **con un Comitato endoconsiliare** e una Strategia

41%

Aziende **senza Comitato designato** e una Strategia

Un approccio strategico ai temi ESG è sempre più importante per la competitività delle imprese. Può portare benefici in termini di gestione del rischio, riduzione dei costi, accesso al capitale, relazioni con i clienti, gestione delle risorse umane e capacità di innovazione

... con attenzione all'Agenda 2030

57% 

del campione cita gli **SDGs** crescita in **tutti i settori** e in particolare nel settore **Finanziario** (+100%)

89% 
dei casi

identifica alcuni SDGs **prioritari**

SDGs più frequenti:



92%



92%

SDGs meno frequenti:



12%



14%

54% 
dei casi

SDGs sono legati ai **temi materiali**

61% 
dei casi

SDGs sono legati a degli **obiettivi**

Le Nazioni Unite hanno evidenziato come i Millennium Development Goals e i successivi SDGs avrebbero potuto guidarci nell'affrontare la pandemia con maggior sicurezza, grazie a un mondo con economie più inclusive e sostenibili, dove la copertura sanitaria è universale e l'assistenza sanitaria di qualità

Shared responsibility, global solidarity: Responding to the socio-economic impacts of COVID-19

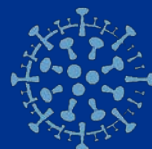
SDGs: i trend nei settori



Le principali variazioni nel triennio sono evidenziate

Covid-19: i primi impatti sulla reportistica 2019

127 (64%)



aziende **hanno citato il tema del Covid-19** all'interno della DNF, in alcuni casi tramite un rimando alla relazione finanziaria, in altri casi trattando il tema all'interno del documento di rendicontazione non finanziaria stesso

45%

Lettera agli stakeholder

44%

Integrano il tema all'interno di altri capitoli (es. sezione su Salute e Sicurezza, sezione gestione dei rischi)

32%

Box di approfondimento

La suddivisione percentuale non risulta nel 100% perché alcune società trattano il tema in diverse modalità contemporaneamente



Grazie

Contatti

Nedcommunity

Patrizia Giangualano

E: mremondini@nedcommunity.com

T: 02 303 22720

Marina Remondini

E: mremondini@nedcommunity.com

T: 02 303 22720

KPMG Advisory

PierMario Barzaghi

E: pbarzaghi@kpmg.it

T: 02 676 43990

Lorenzo Solimene

E: lsolimene@kpmg.it

T: 02 676 32404



@lorenzsolimene



kpmg.com/socialmedia



kpmg.com/app

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International.